

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ordine del giorno: interventi in ambito sociosanitario nella seconda ondata Covid

Premesso che

è in corso la seconda ondata dell'epidemia da Covid 19 che ha assunto un andamento esponenziale e sta interessando ancora in modo particolarmente aggressivo il territorio lombardo

la popolazione anziana e con patologie croniche è più vulnerabile ed esposta a rischi di complicanze gravi dell'infezione

gli ospiti delle residenze sanitarie assistenziali sono fra le categorie a maggior rischio, per età, perché spesso portatori di pluripatologie e per il contesto di vita comunitario, tuttavia il protrarsi dell'isolamento e dell'impossibilità di ricevere visite dalle persone care, con la sensazione di abbandono e di isolamento che ne derivano, può provocare pesanti ripercussioni sulla salute e sull'equilibrio delle persone ricoverate

Considerato che

Risultano allo stato attuale i seguenti elementi di criticità nell'affrontare la seconda ondata pandemica quali:

- grave e inaccettabile ritardo nella disponibilità e distribuzione da parte di Regione Lombardia di vaccini anti-influenzali per la popolazione anziana e per le altre categorie a rischio
- mancanza di piani regionali efficaci di gestione dell'emergenza sanitaria nelle RSA e negli altri contesti sociosanitari

i 21 parametri valutano anche come l'organizzazione sanitaria di ogni Regione sa rispondere alla pandemia (ad esempio la capacità di tracciamento)

Valutato che

nel territorio cremonese c'è una ricca rete di strutture sociosanitarie e vi è una spiccata sensibilità sul tema alle tematiche sociosanitarie

un gruppo di medici cremonesi ha elaborato un documento articolato di proposte per una riorganizzazione e rilancio della sanità territoriale e ospedaliera, ad oggi sottoscritto da oltre 150 cittadini, chiedendo un tavolo di lavoro tecnico-politico tra operatori della sanità, vertici della medesima ed amministratori

che tale documento, di cui si condividono pienamente contenuti ed obiettivi, è spunto di analisi e di lavoro anche nel tavolo dei sindaci dell'ambito e nel tavolo provinciale sulla sanità

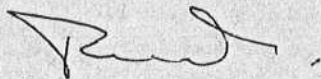
che proprio questo tavolo provinciale, la cui convocazione è stata sollecitata fortemente dal Comune di Cremona in accordo con la Provincia stessa, rappresenta la risposta a sollecitazioni contenute nel documento dei medici, ovvero di costruire luoghi di confronto sui temi sanitari di emergenza e di prospettiva che vedano la partecipazione di tutte gli attori del territorio coinvolti

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco

a rappresentare nell'ambito della Conferenza dei Sindaci di ATS Valpadana e alla Presidenza della Regione Lombardia la necessità di:

- 1) predisporre un piano regionale RSA per garantire:
 - l'avvio di consulenze specialistiche con infettivologi e pneumologi
 - la disponibilità di tamponi per il tracciamento degli ospiti e degli operatori
 - la garanzia di fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale
 - strutture di ricovero a carattere sanitario per i casi Covid 19 di eventuale insorgenza
 - una progressiva possibilità di visite per i parenti in sicurezza in relazione all'andamento epidemiologico e alla disponibilità di testare gli stessi all'ingresso con test rapidi e , in ogni caso, attraverso il reperimento di soluzioni organizzative che garantiscano di conciliare sicurezza e vicinanza ai propri cari alle persone ricoverate
 - il versamento entro novembre 2020 dei contributi previsti nel budget 2020 e non ancora versati per i posti letto rimasti vuoti a causa della pandemia, a parziale ristoro delle maggiori spese sostenute durante l'epidemia Covid-19;
- 2) mettere in atto tutte le strategie necessarie per migliorare le risposte della medicina territoriale anche secondo le indicazioni che i medici stessi nel loro documento propongono e, allo stesso tempo, sostenere gli ospedali con particolare attenzione al supporto al personale operante anche con personale aggiuntivo assolutamente necessario.
- 3) garantire il tracciamento con tamponi anche al personale sociosanitario e sociale in ambito pubblico e privato e alle associazioni di volontariato impegnate nel sostegno alla popolazione fragile nell'emergenza sanitaria in atto e mettere in atto tutte le azioni di tracciamento possibili e necessarie, con particolare attenzione all'organizzazione E distribuzione di tamponi rapidi, per la popolazione, anche in riferimento in luoghi sensibili come le scuole.
- 4) recuperare il forte ritardo nei tempi e nel numero dei vaccini anti-influenzali distribuiti ai medici di medicina generale e alle aziende sanitarie sul territorio

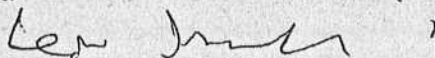
Roberto Poli



Enrico Manfredini



Lapo Pasquetti



Cremona, 9/11/2020